

*Il decreto interministeriale è ancora in attesa di pubblicazione sulla G.U. Tributaristi in allerta*

# Associazioni da riconoscere. Forse Regolamento con le istruzioni fermo da mesi alla Corte dei conti

DI IGNAZIO MARINO

**R**iconoscimento delle associazioni in stand by. Sono passati più di due mesi e mezzo da quando i ministeri della giustizia e delle politiche europee hanno firmato il decreto interministeriale per l'attuazione del dlgs Qualifiche (si veda *ItaliaOggi* del 28 febbraio). Ma il regolamento con i requisiti per accreditarsi presso i tavoli europei dove discutere insieme agli ordini su come uniformare i percorsi formativi non è mai approdato sulla *Gazzetta Ufficiale*. E senza questo passaggio formale la macchina burocratica non può partire. Non solo. A complicare le cose c'è sempre il braccio di ferro al Cnel, all'interno del gruppo di lavoro delle libere professioni, sulle modalità di rilascio del relativo parere. Da una parte, infatti, c'è chi vorrebbe una commissione ristretta, dall'altra c'è chi ritiene opportuno un dibattito più ampio (si veda *ItaliaOggi* del 1° aprile). Di fatto la questione non ha ancora avuto sviluppi. Secondo il consigliere **Roberto Orlandi** (agrotecnici) qualche novità potrebbe arri-

vare dalla riunione del 21 maggio. Il ritardo della pubblicazione sulla G.U. del decreto interministeriale non è passato inosservato fra co-

loro che già a fine anno avevano presentato domanda al ministero della giustizia, addirittura prima della firma dell'apposito

regolamento. Dell'anomalia ne hanno discusso, per esempio, i tributaristi dell'Ancof nel corso della loro ultima riunione del 9

e 10 maggio. Il presidente **Arvedo Marinelli** ipotizza che in sede Corte dei conti qualche problema potrebbe essere stato sollevato per via dei costi di gestione dell'apposito registro delle sigle riconosciute. «Un ipotetico problema risolvibile facendo pagare alle associazioni i relativi diritti di segreteria». Sull'argomento è ritornato anche il Colap, il coordinamento delle libere associazioni. Il presidente **Giuseppe Lupoi**, infatti, ieri si è appellato al premier **Silvio Berlusconi**. «Se oggi l'obiettivo più importante del nuovo governo è quello di ricominciare a crescere», si legge in una nota, «certamente sarà necessario far sì che uno dei motori di questa crescita, i professionisti non regolamentati, ottengano il giusto riconoscimento e la dignità professionale da troppi anni attesa. Se la crescita», continua Lupoi, «non è soltanto un parametro economico ma un metro di misura del progresso civile di una nazione allora, a maggior ragione, questo governo deve impegnarsi a realizzare una riforma ed una regolamentazione delle associazioni professionali».

**Italia Oggi**

15 Maggio 2008